

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 19

Oggetto: Bilancio preventivo per l'anno 2010.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 24 novembre 2009)

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visti gli articoli 4 e 8 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Visto il D.P.R. 30 luglio 2008 con il quale il dott. Antonio Mastrapasqua è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visti i Decreti del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, adottati di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 11 settembre 2008 e 27 marzo 2009, con i quali il dott. Antonio Mastrapasqua è stato, rispettivamente, nominato e confermato nell'incarico di Commissario Straordinario dell'INPS fino al 31 dicembre 2009, con il compito di esercitare i poteri del Consiglio di amministrazione;

Considerata la deliberazione n. 14 del 15 settembre 2009, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato l'assestamento al Bilancio di previsione 2009;

Vista la determinazione n. 169 del 30 settembre 2009 con la quale il Commissario Straordinario, nell'esercizio dei poteri del Consiglio di amministrazione, ha predisposto e trasmesso il progetto di Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2010;

Tenuto conto dell'esigenza di istituire nuovi capitoli e di variarne altri, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, come specificato nell'unito elenco (All. n. 1);

Vista la documentazione di cui si compone il Bilancio di previsione 2010;

Vista la relazione del Commissario Straordinario al bilancio preventivo generale per l'anno 2010;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci pervenuta in data 2 novembre 2009, con la quale il Collegio stesso, sulla base delle osservazioni e delle segnalazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio;

Rilevata la necessità di conoscere la situazione delle economie di gestione fin qui realizzate e che si intendono realizzare nel periodo riferito alla norma contenuta nella legge 24 dicembre 2007, n. 247;

Considerata la notevole incidenza che riveste la determinazione del tasso di interesse che viene praticato nei rapporti creditori e debitori tra le Gestioni;

Vista la propria relazione, che è parte integrante della presente deliberazione e che viene trasmessa agli Organi dell'Istituto ai fini della redazione della Prima nota di variazione al bilancio preventivo 2010,

DELIBERA

❖ **di ratificare** l'istituzione e la variazione dei capitoli di cui all'unito elenco, che fa parte integrante della presente deliberazione;

❖ **di interessare gli Organi dell'Istituto:**

- **a predisporre**, in occasione della 1^a nota di variazione, uno specifico report contenente l'indicazione delle economie di gestione fin qui realizzate e che si intendono realizzare nel periodo preso a riferimento dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247;

- **a valutare** la congruità dei criteri per la determinazione del tasso di interesse applicato nei rapporti finanziari creditori/debitori fra le gestioni amministrative;

❖ **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997 n. 127, il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2010, composto dai seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- nota preliminare,
- allegato tecnico,
- preventivo finanziario "decisionale",
- preventivo finanziario "gestionale",
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria,
- preventivo economico,
- quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici,
- presunto stato patrimoniale,
- tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione,
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi,
- bilancio per missioni,
- relazione del Commissario straordinario,
- preventivo economico e presunto stato patrimoniale delle gestioni e fondi amministrati.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO
(F. Giordano)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

Preventivo 2010

- **Capitoli di nuova istituzione**

Capitoli di entrata

Nell'ambito dell'UPB 8E1203 viene istituito il capitolo:

8E1203593 contributo dello Stato (Fondo sociale per occupazione e formazione) a copertura degli oneri derivanti dalla maggiorazione del trattamento di integrazione salariale per i contratti di solidarietà di cui all'art. 1 del D.L. n. 726/1984 convertito nella legge n. 863/1984 – art. 1, comma 6, del D.L. n. 78/2009 convertito nella legge n. 102/2009.

Nell'ambito dell'UPB 8E1203 viene istituito il capitolo:

8E1203858 rimborso da parte dello Stato degli oneri derivanti dalla proroga a favore dei lavoratori residenti nei comuni della regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del 6 aprile 2009 dell'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali di cui all'art. 1, comma 25, della legge n. 247/2007 - art. 5, comma 1, dell' O.P.C.M. n. 3763/2009 e art. 8, comma 3, del D.L. n. 39/2009 convertito nella legge n. 77/2009.

Capitolo di spesa

Nell'ambito dell'UPB 5U1210 viene istituito il capitolo di natura obbligatoria:

5U1210017 spese per la gestione e la vendita degli immobili già cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 351/2001 convertito nella legge n. 410/2001.

- **Capitolo variato nell'oggetto**

Capitolo di spesa

Nell'ambito dell'UPB 5U1104 risulta variato nell'oggetto il seguente capitolo di natura obbligatoria:

5U1104064 compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento dell'invalidità civile, delle situazioni di handicap e di disabilità'.

DOC. N. 014/Sost

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ANNO 2010**

RELAZIONE

SOMMARIO

Premessa	8
Considerazioni	10
Quadro macroeconomico di riferimento.....	16
Quadro normativo di riferimento.....	17
Risultati previsionali per l'anno 2010	19
Esame dei risultati del bilancio preventivo 2010	20
Gestione finanziaria di competenza.....	22
Andamento delle gestioni amministrate.....	29
Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti	32
Bilancio per missioni	35
1. Missione previdenza.....	36
2. Missione assistenza sociale	36
3. Missione sostegno del reddito.....	36
4. Missione servizi generali ed istituzionali – Programmi	36
Bilancio per Missioni e Programmi	39
Conclusioni.....	42

Premessa

Il progetto di bilancio di previsione per l'anno 2010 è stato predisposto dal Commissario Straordinario con determinazione n. 169 del 30/09/2009 e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'esame e le valutazioni di competenza, per essere approvato in via definitiva entro il termine di 60 giorni, come prescrive l'articolo 9 del vigente Regolamento per l'amministrazione e contabilità dell'INPS.

A tale proposito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza non può che apprezzare il rispetto dei termini previsti per la predisposizione del preventivo, consentendo così agli Organi di esaminarlo ed approvarlo in via definitiva entro la scadenza stabilita ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479.

Il bilancio è stato presentato dalla Gestione Commissariale in quanto, per effetto del Decreto interministeriale dell'11 settembre 2008, sono stati conferiti al Presidente dell'Istituto, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2008, anche i poteri del Consiglio di Amministrazione attraverso la sua nomina a Commissario Straordinario, successivamente riconfermati con Decreto interministeriale del 27 marzo 2009, e comunque non oltre il 31 dicembre 2009.

Per quanto attiene al **quadro normativo** le previsioni sono state formulate in osservanza della legislazione vigente alla data del 15 luglio 2009.

Per quanto riguarda il **quadro macroeconomico**, le previsioni sono state formulate sulla base del Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEF) per gli anni 2010-2013 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 luglio 2009, utilizzato per rideterminare i dati relativi all'assestamento al bilancio preventivo 2009, approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con deliberazione n. 14 del 15 settembre 2009, per la cui quantificazione si era tenuto conto degli indicatori contenuti nella RUEFP di aprile 2009.

Inoltre, per recepire gli effetti giuridici e finanziari che interessano i conti dell'Istituto, derivanti dalla legge finanziaria tuttora all'esame del Parlamento, dal nuovo scenario economico nazionale indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2010 presentata dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 22 settembre 2009, dai provvedimenti legislativi emanati dal 16 luglio fino al 31 dicembre 2009, sarà indispensabile una stesura di aggiornamento del bilancio attraverso l'elaborazione della prima nota di variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2010.

Il bilancio di previsione è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, in coerenza con i principi di cui al DPR 27 febbraio 2003, n.97, che, introducendo un sistema di contabilità analitica, consente di rilevare i costi ed individuare la congruità delle

risorse necessarie alla realizzazione delle priorità gestionali per il perseguimento dei programmi obiettivo.

La documentazione relativa al progetto del Bilancio preventivo per il 2010 risulta composta da:

- ◆ Nota preliminare
- ◆ Allegato tecnico
- ◆ Preventivo finanziario decisionale
- ◆ Preventivo finanziario gestionale
- ◆ Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
- ◆ Preventivo economico
- ◆ Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici
- ◆ Presunto Stato Patrimoniale
- ◆ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione
- ◆ Preventivo economico e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni previdenziali c/terzi
- ◆ Bilancio per missioni
- ◆ Preventivo economico e presunto Stato Patrimoniale delle gestioni e fondi amministrati
- ◆ Relazione del Presidente

La Commissione economico finanziaria ha esaminato la documentazione nel corso della propria attività istruttoria, dalla quale sono emerse osservazioni e proposte su specifiche problematiche.

Per formulare le conclusioni, la Commissione ha tenuto conto, altresì, del giudizio espresso dal Collegio dei Sindaci nella relazione al bilancio, trasmessa in data 2 novembre 2009, nella quale rappresenta i propri rilievi e le proprie valutazioni sui risultati previsionali e sugli obiettivi che l'INPS intende realizzare nell'anno 2010.

Premesso tutto ciò, occorre anche considerare che l'elaborazione del bilancio di previsione deve essere in linea con le priorità strategiche individuate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza attraverso la relazione programmatica approvata con deliberazione n. 12 del 21 luglio 2009. Per tale motivo vengono espresse le considerazioni di fondo contenute nella Relazione programmatica per gli anni 2010-2012 che costituiscono il punto di riferimento per indirizzare i criteri di gestione ed incidere sulle scelte di programmazione e pianificazione, e che consentono di effettuare un puntuale confronto fra i risultati raggiunti e gli obiettivi posti.

Considerazioni

Le previsioni per il 2010 sono state influenzate dalla crisi del sistema economico a livello mondiale i cui effetti al nostro interno hanno contribuito alla contrazione dei consumi e del mercato del lavoro.

La modesta riduzione dell'occupazione, peraltro, rivela che l'introduzione delle misure sugli ammortizzatori sociali ha avuto un ruolo decisivo nella limitazione della disoccupazione.

In questo particolare quadro socio-economico, l'Istituto ha risposto alle crescenti richieste di servizi da parte di aziende, lavoratori e pensionati, con notevole sforzo e grande efficienza, raggiungendo un alto livello di produttività anche a fronte di un ampliamento dei propri compiti e pur in presenza di una riduzione delle risorse umane a disposizione.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha formulato le proprie proposte sugli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie per conseguirli, ed ha confermato l'impegno dell'Istituto al consolidamento del proprio ruolo nel sistema del welfare, valorizzando quei principi di solidarietà che ne costituiscono la caratteristica principale, in una realtà che cambia.

Particolare attenzione viene data ad alcuni aspetti della nuova complessità sociale, attraverso la qualificazione delle politiche per gli anziani, per il lavoro, per i giovani e per le aziende, tutte rivolte alla produzione di servizi socio-assistenziali, al reinserimento nel mondo produttivo, all'avviamento al lavoro ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro, al sostegno alle imprese nelle diverse fasi della loro attività.

Un elemento fondamentale per costruire più elevati livelli di efficacia dell'azione dell'Istituto è costituito dal governo del territorio che consenta interventi tempestivi sui fenomeni di irregolarità contributiva ed assicuri un'articolazione della presenza sul territorio al fine di rappresentare un punto di riferimento nelle politiche di welfare.

Inoltre, per il raggiungimento degli scopi istituzionali in una fase di contenimento dei costi, è necessario adeguare l'organizzazione dell'Istituto che, attraverso lo sviluppo delle politiche del personale, una implementazione della tecnologia informatica, una crescente digitalizzazione dei documenti, consenta di migliorare i servizi offerti con significativi risparmi di gestione.

Un altro aspetto di rilievo in una logica di razionalizzazione del lavoro è il rafforzamento delle sinergie con gli altri enti, tendenti a perseguire l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei diversi utenti con un efficace utilizzo delle rispettive risorse.

A tale proposito sono state pensate le "Case del Welfare" e le "Reti Amiche", al fine di semplificare le diverse problematiche derivanti dalla situazione economica e sociale, e volte a proteggere i cittadini e le imprese in un percorso condiviso.

Sulla base degli indirizzi dettati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella citata Relazione Programmatica, ed in osservanza dell'art. 9 comma 4 del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, il Direttore Generale ha redatto la Nota Preliminare che accompagna il Bilancio di previsione ed illustra le linee guida gestionali con i relativi programmi obiettivi per l'anno 2010.

Nel corso dell'anno sono previste specifiche analisi di congruità sull'impiego delle risorse umane ed economiche rispetto agli obiettivi da raggiungere, accompagnate da fasi di confronto e di negoziazione fra le Direzioni Centrali responsabili del budget finanziario e le strutture centrali e regionali responsabili del relativo impiego per l'operatività degli obiettivi.

Nell'ambito delle priorità dell'Istituto per le previsioni 2010, si possono individuare gli obiettivi strategici che formeranno le linee di indirizzo per il Piano pluriennale, oltre ad altri obiettivi già avviati, ma ancora in fase di consolidamento.

Gli **obiettivi strategici** sono di seguito rappresentati:

➤ **Rafforzamento dell'Istituto nel territorio** attraverso:

- la riorganizzazione delle strutture territoriali di produzione prevista dalla circolare n. 102/2009, finalizzata all'erogazione dei servizi istituzionali ed al presidio del territorio, con il rafforzamento delle strutture e del front-office, lo sviluppo del sistema informativo per semplificare l'erogazione delle nuove prestazioni a sostegno del reddito, utilizzo delle potenzialità del flusso UNIEMENS per le comunicazioni trasmesse dai datori di lavoro all'Inps, ed uno scambio dati fra Regioni, Centri per l'impiego ed Agenzie per il lavoro;

- l'adeguamento dell'assetto logistico che riveda la destinazione degli immobili strumentali sulla base delle nuove esigenze di produzione e del dimensionamento del personale, oltre alla realizzazione di poli logistici integrati territoriali fra le varie Amministrazioni, con un risparmio delle spese di funzionamento stimato intorno al 50% (Casa del Welfare);

➤ **Contrasto al lavoro nero ed al sommerso** articolato principalmente nel:

- rafforzamento dell'attività di vigilanza attraverso iniziative di analisi e studio per lo sviluppo di un piano volto ad una più efficace azione ispettiva tendente ad aumentare gli accertamenti di maggiore impatto economico-sociale con specifiche azioni di verifica amministrativa, scambio delle informazioni fiscali, contributive e reddituali con gli altri Enti al fine di evitare duplicazioni degli interventi ed accrescere la capacità di riscossione dei contributi, utilizzo del verbale di primo accesso ed attivazione tempestiva delle azioni di recupero del credito, monitoraggio del Piano straordinario degli interventi della vigilanza in agricoltura con la verifica dei risultati ottenuti nel corso dell'anno;

- attuazione del nuovo modello organizzativo e funzionale della vigilanza, che tenga conto del processo di riorganizzazione delle sedi territoriali (Direzioni

provinciali, sub provinciali ed Agenzie complesse), monitoraggio continuo dell'azione ispettiva per verificare l'effettivo recupero delle somme accertate, analisi degli indicatori socio-economici territoriali per una più efficace azione di contrasto;

➤ **Politica delle entrate**, che negli ultimi anni ha evidenziato un trend positivo degli incassi da recupero crediti, ma richiede ancora i seguenti interventi:

- piena attuazione dell'unificazione dei flussi retributivi con quelli contributivi (EMENS e DM10), integrazione fra area ispettiva ed area amministrativa di gestione dei flussi contributivi delle aziende;

- piena attuazione della Comunicazione Unica per la nascita delle imprese (legge n. 70/2007), tuttora in fase sperimentale, per semplificare gli adempimenti richiesti e rendere più efficiente l'incasso dei contributi da parte dell'Istituto;

- incremento della capacità di incasso dei crediti attraverso nuovi strumenti gestionali per individuare la natura dei crediti, l'anno di insorgenza, l'area geografica e la tipologia del debitore, utilizzo delle informazioni fornite da Equitalia nell'ambito di una gestione sinergica delle cartelle esattoriali, per un tempestivo aggiornamento dei conti di credito delle gestioni;

- revisione del flusso DM per una immediata ripartizione dei flussi contributivi e sviluppo di un sistema integrato per la gestione separata che garantisca un quadro completo delle informazioni contributive e dei versamenti;

➤ **Riorganizzazione della struttura sanitaria dell'Istituto** in osservanza delle disposizioni introdotte dalla legge n. 102/2009, art. 20, che ha ampliato le competenze dell'Istituto in materia di invalidità civile, rendendo necessario il potenziamento dei servizi medico-legali per assicurare tempestività ed omogeneità dei trattamenti su tutto il territorio.

Nell'ambito delle iniziative da intraprendere in tema di invalidità civile, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha deliberato in data 6 ottobre 2009 di sollecitare il coinvolgimento degli enti interessati, delle Regioni, dei Patronati e delle associazioni di rappresentanza, al fine di raggiungere obiettivi di certezza e correttezza delle istanze, ed arginare il fenomeno del contenzioso giudiziario;

➤ **Inversione di tendenza dei fenomeni patologici in tema di contenzioso amministrativo e giudiziario**, da anni oggetto di esame da parte del Consiglio di indirizzo e Vigilanza che ha approvato in data 23 giugno 2009 una delibera con la quale impegna gli Organi dell'Istituto ad avviare iniziative sia interne che esterne tendenti ad affrontare le attuali criticità ed a prevenire il formarsi di nuovo contenzioso.

Gli interventi prioritari riguardano la riduzione strutturale dello stesso ed il superamento delle evidenti disomogeneità sul territorio, misure relative al "contenzioso amministrativo" tendenti a semplificare il ciclo dei ricorsi, dalla fase di accoglimento ai tempi di istruttoria e di decisione in sede locale, per il

“contenzioso giudiziario” una più rapida definizione nella fase amministrativa ed un maggiore ricorso all’istituto dell’autotutela, estensione degli effetti delle sentenze della Cassazione ai casi simili (vertenze pilota), qualità dell’attività ispettiva, sinergie con le Avvocature degli altri enti.

Inoltre, con l’obiettivo di ridurre l’attuale grado di soccombenza dell’Inps nei procedimenti giudiziari relativi all’invalidità civile, l’obbligo della difesa viene assicurato attraverso la partecipazione dei sanitari dell’Istituto come Consulenti Tecnici di Parte.

- **Politiche del personale e Formazione** conseguenti al progetto di riorganizzazione dell’Istituto attualmente in fase di definizione, che comporta un notevole coinvolgimento del personale.

Dovranno essere garantite le risorse necessarie per valorizzare il personale attuando percorsi di formazione e di qualificazione professionale per le diverse competenze e responsabilità che, insieme all’incremento delle tecnologie finalizzate al perseguimento di obiettivi strategici, siano anche funzionali all’incremento della qualità dei servizi all’utenza.

A tale proposito un sistema di relazioni sindacali maturo ed evoluto potrà consentire di condividere gli obiettivi di qualificazione delle risorse umane ed i percorsi da intraprendere, in un contesto di sviluppo e di crescita di autorevolezza dell’Istituto.

- **Bilancio per missioni** che dovrà accompagnare il bilancio di previsione annuale degli enti di previdenza, esponendo i dati contabili secondo il criterio funzionale della spesa, che consente di individuare i costi relativi alla spesa previdenziale ed a quella assistenziale, secondo le indicazioni contenute nella circolare n. 31 del 14 novembre 2008 del Ministero dell’economia e delle finanze.

E’ necessario che le specifiche attribuzioni di spesa per missioni possano essere ulteriormente analizzate, per facilitare la riflessione e la conoscenza sulla questione della separazione fra previdenza ed assistenza, più volte affrontata dal CIV nel corso delle varie consiliature, senza poter essere definita, esistendo un’area non facilmente identificabile collocata su una linea di confine tra la previdenza e l’assistenza.

Fra gli **obiettivi di consolidamento** si rilevano:

- **Contabilità analitica:** l’obiettivo è raggiungere entro l’anno la piena operatività del sistema che, in applicazione del DPR 97/2003, consenta una valutazione analitica dei costi per unità di prodotto e per centro di responsabilità.
- **Qualità delle prestazioni:** grazie al progetto UNIEMENS entrato nella fase operativa nel corso del 2009, è stato possibile rilevare un’importante evoluzione del sistema in termini di semplificazione e di efficienza per quanto riguarda i tempi di definizione e liquidazione delle prestazioni, attraverso l’interazione tra Inps ed Aziende.

Per un completo raggiungimento dell'obiettivo in termini di efficienza e di efficacia è necessario il rafforzamento delle procedure delle prestazioni a sostegno del reddito integrate con quelle relative alle prestazioni pensionistiche, allo scopo di emettere un estratto conto certificativo, da estendere anche ai lavoratori agricoli, implementando le procedure per il calcolo delle prestazioni riferite agli stessi.

- **Agricoltura:** su tale questione il Consiglio di indirizzo e Vigilanza ha espresso nel corso degli ultimi anni le proprie indicazioni sia in tema di riorganizzazione interna che di vigilanza per il contrasto all'evasione e all'elusione contributiva.

Per permettere l'emersione del lavoro irregolare, in data 23 giugno 2009 le parti sociali agricole hanno firmato l'Avviso comune in materia di lavoro e previdenza in agricoltura, ed in considerazione del particolare meccanismo della previdenza agricola che richiede una specifica collocazione, la legge n. 81/2006 ha previsto un assetto organizzativo interno basato su un centro di responsabilità con proprie risorse e irradiato sul territorio. Questo processo, tuttavia, non risulta ancora concretizzato.

Particolare attenzione è necessaria per quanto riguarda la gestione dei crediti agricoli, per la quale sono state già avviate alcune misure cautelative, per l'attività di vigilanza con interventi mirati nei confronti delle aziende sommerse, un monitoraggio da parte dell'osservatorio sulla previdenza agricola sulla congruenza degli elementi relativi all'azienda ed al lavoratore, la trasparenza e la regolarità delle prestazioni temporanee per garantire la certezza dei diritti degli assicurati ed eviti o prevenza eventuali abusi e truffe, l'avvio della telematizzazione degli adempimenti relativi alla gestione delle posizioni dei lavoratori agricoli autonomi.

- **Bilancio sociale e architettura delle garanzie:** in osservanza delle linee di indirizzo della precedente Consiliatura, è stato elaborato il primo Bilancio Sociale dell'Istituto, che dovrebbe essere presentato con cadenza annuale.

Nell'ottica di un costante potenziamento dell'architettura delle garanzie è prevista, inoltre, una continuità nella diffusione della Carta dei Servizi rivolta ai cittadini, ai pensionati e alle imprese per presentare e valorizzare l'attività dell'Istituto ed un impegno nella elaborazione annuale del Bilancio sociale.

- **Patrimonio immobiliare:** con l'entrata in vigore dell'art. 43-bis della legge 27 febbraio 2009, n. 14 i beni immobili rimasti invenduti dopo le operazioni di cartolarizzazione svolte dalla SCIP, sono trasferiti in proprietà ai soggetti originariamente proprietari degli stessi. Sulle problematiche derivanti dagli effetti di tale disposizione il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato, in data 14 luglio 2009, la delibera n. 11 avente ad oggetto il disinvestimento e la valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito, mediante la costituzione di un Fondo immobiliare ad apporto privato.

Il CIV nella propria deliberazione ha rilevato che gli effetti economico-finanziari che ne deriveranno saranno recepiti nel bilancio dell'Istituto dopo la definitiva acquisizione di tutti i dati relativi alle attività in corso.

Inoltre l'Istituto, subentrando alla SCIP in tutti i rapporti in essere alla data di chiusura delle operazioni di cartolarizzazione, ha ritenuto necessario mantenere una specifica contabilità separata, con l'istituzione di un capitolo per le relative spese di natura obbligatoria (5U1210017).

Ai sensi della citata legge, la valutazione del restante patrimonio immobiliare verrà effettuata dall'Agenzia del Territorio.

La normativa prevede, altresì, che la Direzione Generale predisponga puntuali informative sugli interventi in corso di attuazione, per consentire una verifica periodica dei risultati.

Le previsioni per il 2010 sono state elaborate sulla base dello scenario di riferimento economico e delle disposizioni legislative che hanno impegnato l'Istituto ad attuare programmi di razionalizzazione e riorganizzazione delle risorse, come risulta dal Quadro macroeconomico e normativo di riferimento.

Quadro macroeconomico di riferimento

Per la valutazione delle previsioni relative al gettito contributivo ed alle prestazioni, nonché di ogni altro aspetto che interessa l'attività dell'Istituto, si è fatto riferimento alle variabili macroeconomiche indicate nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2010-2013 del 15 luglio 2009, di seguito evidenziate:

- crescita in termini reali del PIL pari allo 0,5%;
- tasso di inflazione programmata da utilizzare per la perequazione automatica delle pensioni del 2011 pari all'1,5%;
- contrazione stimata dell'occupazione complessiva pari a - 0,2%;
- crescita dell'occupazione dipendente sull'intera economia dello 0,2%, che al netto dei servizi pubblici sale a 0,4%, nell'ambito della quale emerge una contrazione nell'industria pari a - 0,2%;
- aumento stimato delle retribuzioni nominali lorde per dipendente dell'1,6%, al netto dei servizi pubblici del 2,1%, per l'industria dell'1,8% e per i servizi dell'1,5%;
- crescita stimata delle retribuzioni lorde globali pari all'1,8% per l'intera economia, che sale al 2,5% al netto dei servizi pubblici.

Indici	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
PIL ai prezzi di mercato				
- Nominale	-3,2	1,9	3,6	3,8
- Reale	-5,2	0,5	2,0	2,0
Tasso di inflazione programmata	0,9	1,5	1,5	1,5
Occupazione				
- Complessiva	-2,7	-0,2	1,0	1,0
- Alle dipendenze (intera economia)	-2,2	0,2	1,5	1,0
Retribuzioni lorde per dipendente				
- Intera economia	1,7	1,6	1,9	2,1
Retribuzioni lorde globali				
- Intera economia	-0,6	1,8	3,4	3,1

Quadro normativo di riferimento

La valutazione dei dati previsionali per l'anno 2010 è stata effettuata in conformità dei provvedimenti normativi vigenti al 15 luglio 2009, pertanto il quadro tendenziale potrà subire modifiche in relazione alla definizione di ulteriori scelte politiche che dovessero essere intraprese nel corso dell'anno di riferimento.

Assume, in tal senso, particolare rilievo il Decreto legge del 1° luglio 2009, n.78, convertito, con modificazioni, nella **legge 3 agosto 2009, n. 102**, concernente "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali", con le seguenti disposizioni:

- Art. 1 "Potenziamento degli ammortizzatori sociali", prevede interventi specifici per la formazione o riqualificazione di lavoratori già destinatari di trattamenti di sostegno al reddito, l'aumento del 20% del trattamento di integrazione salariale per i contratti di solidarietà nei limiti delle risorse a disposizione;
- Art. 1-ter, prevede misure per l'assistenza ed il sostegno alle famiglie attraverso incentivi per la regolarizzazione di colf e badanti;
- Art. 15 "Potenziamento della riscossione", al fine di semplificare le attività di verifica delle situazioni reddituali, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2010 l'Amministrazione finanziaria e tutte le Amministrazioni pubbliche in possesso delle informazioni utili a determinare l'importo delle prestazioni legate al reddito, siano tenute a fornirle all'Inps.

A tale proposito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, in data 6 ottobre u.s., ha approvato un Ordine del giorno avente ad oggetto tale disposizione e gli effetti che ne possono derivare rispetto al bilancio, con l'invito agli Organi dell'Istituto ad intraprendere iniziative per la formazione di una banca dati reddituale completa di tutte le informazioni necessarie per una esatta determinazione delle prestazioni, a stipulare nuove convenzioni e ad aggiornare i redditi nei tempi utili in modo da evitare incrementi di spesa per l'erogazione di tali prestazioni;

- Art. 20 "Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile", dispone che le domande volte ad ottenere i benefici in materia di invalidità civile siano presentate secondo modalità stabilite all'Inps, che provvederà a trasmetterle in tempo reale e in via telematica alle Aziende Sanitarie Locali.
Prevede inoltre la presenza di un medico dell'Inps come componente effettivo nelle Commissioni mediche delle ASL tenute agli accertamenti sanitari. Anche su questo tema il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha deliberato in data 6 ottobre u.s., come indicato nell'obiettivo della "Riorganizzazione della struttura sanitaria dell'Istituto".
- Art. 22 "Disposizioni in materia di accesso al pensionamento", in conformità della sentenza della Corte di giustizia delle Comunità Europee del 13 novembre 2008, prevede l'innalzamento dei requisiti anagrafici per accedere

al pensionamento per le lavoratrici del pubblico impiego, attualmente di 60 anni, nella misura di un anno dal 2010 e di un ulteriore anno dal 2012, fino al raggiungimento dei 65 anni.

In relazione alle **misure di contenimento della spesa** che interessano l'Istituto e che sono alla base del processo di riorganizzazione in fase di attuazione, si evidenziano:

- la **legge 24 dicembre 2007, n. 247** "Norme in attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale", che impegna gli enti ad adottare modelli organizzativi volti a realizzare sinergie e a conseguire nell'arco di un decennio risparmi per 3,5 miliardi di euro;
- il **decreto legge 25 giugno 2008, n. 112** (legge n. 133/2008), che prevede la "Razionalizzazione del sistema degli enti previdenziali" con provvedimenti di ridimensionamento degli assetti organizzativi, sulla base dei quali sono state ridotte le dotazioni organiche delle Direzioni Generali e dettate le linee per rinnovare la struttura organizzativa territoriale dell'Istituto, in funzione delle esigenze di finanza pubblica.

Lo stesso decreto ha stabilito un piano straordinario di 200.000 accertamenti di verifica nei confronti dei titolari di benefici economici di invalidità civile, l'attuazione di apposite sinergie con le banche dati delle diverse amministrazioni pubbliche, piani di controllo congiunti tra l'Inps e l'Agenzia delle entrate per garantire un corretto adempimento degli obblighi di natura fiscale e contributiva anche per i soggetti non residenti;

- il **disegno di legge approvato in data 11 novembre 2009 sull'Istituzione del Ministero della salute**, con il quale si dispone che nel quadro della razionalizzazione della spesa pubblica, le amministrazioni dello Stato rideterminino la loro rete periferica su base regionale e interregionale, oppure rivedano l'organizzazione delle esistenti strutture periferiche nell'ambito degli uffici territoriali del Governo, prevedendo una integrazione logistica e funzionale delle sedi territoriali fra il Ministero del Lavoro e gli enti previdenziali, che a tale proposito sono autorizzati a stipulare convenzioni con lo stesso Ministero per la valorizzazione degli immobili strumentali e la realizzazione di centri unici di servizio.

Si prevede inoltre che il Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro dell'economia dovranno definire i modelli organizzativi volti alla realizzazione delle sinergie ed al conseguimento dei risparmi nel triennio 2010-2012 per un importo non inferiore a 100 milioni di euro, da computarsi ai fini del comma 8 della citata legge n. 247/2007.

Per un quadro sintetico dei risultati gestionali ed economici del Bilancio di previsione per il 2010, si riporta di seguito la tabella con i dati presunti per l'anno 2010, confrontati con i dati riferiti al preventivo assestato 2009.

Risultati previsionali per l'anno 2010

(in milioni di euro)

AGGREGATI	PREVISIONI 2010	ASSESTATO 2009	VARIAZIONI PREV.2010/ASS.2009
Gestione finanziaria di competenza			
Accertamenti	279.409	276.643	2.766
Impegni	275.264	268.682	6.582
Saldo	4.145	7.961	-3.816
Risultato di parte corrente	4.459	8.271	-3.812
Risultato in conto capitale	-314	-310	-4
Saldo	4.145	7.961	-3.816
Gestione finanziaria di cassa			
Riscossioni (al netto di trasf. e ant.)	184.865	184.473	392
Pagamenti	270.331	265.108	5.223
Differenziale da coprire	85.466	80.635	4.831
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	79.485	80.390	-905
➤ finanziamento GIAS	63.981	63.631	350
➤ finanz. Gestione invalidi civili	15.504	16.759	-1.255
Anticipazioni di cassa dello Stato	3.171	2.331	840
➤ alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	3.171	2.331	840
Disponibilità liquide Aumento(-) Diminuzione (+)	2.810	-2.086	4.896
Totale apporti complessivi dello Stato	85.466	80.635	4.831
Gestione economica patrimoniale			
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	45.272	39.316	5.956
Valore della produzione	225.797	224.045	1.752
Costo della produzione	-222.687	-217.766	-4.921
Atri proventi e oneri	-237	-323	86
Risultato economico di esercizio	2.873	5.956	-3.083
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	48.145	45.272	2.873
Avanzo di amministrazione	61.259	57.114	4.145

Esame dei risultati del bilancio preventivo 2010

Il progetto di bilancio ha seguito lo schema di "bilancio decisionale", che sarà oggetto della delibera di approvazione da parte del CIV, e che espone in dettaglio l'aggregazione contabile per categorie.

Per quanto attiene l'esame tecnico del bilancio previsionale, la commissione ha analizzato la gestione finanziaria con il riepilogo di tutte le entrate e le uscite sia di competenza che di cassa previste per il 2010, al fine di evidenziare il risultato complessivo finanziario.

Gestione finanziaria di competenza

Per il 2010 si prevede un avanzo finanziario di competenza di 4.145 mln, con un decremento di 3.816 mln rispetto all'assestato 2009, quale differenza fra accertamenti per 279.409 mln ed impegni per 275.264 mln.

Nello specifico, la gestione di parte corrente presenta un saldo positivo di 4.459 mln e quella in conto capitale un saldo negativo di 314 mln, con un avanzo di 4.145 mln.

Gestione finanziaria di cassa

Per quanto attiene alla cassa, si rileva un differenziale pari a 85.466 mln, in aumento rispetto alle previsioni assestate 2009 pari a 80.635 mln, rappresentato da riscossioni nette per 184.865 mln alle quali si contrappongono pagamenti per 270.331 mln.

A copertura del differenziale risultano trasferimenti dal bilancio dello Stato per un totale di 79.485 mln per il finanziamento delle prestazioni assistenziali e della Gestione invalidi civili, ed anticipazioni dello Stato per 3.171 mln riferiti alle gestioni previdenziali.

Il fabbisogno residuo pari a 2.810 mln viene coperto attraverso le giacenze di cassa.

Gestione economica patrimoniale

Dal punto di vista economico patrimoniale si evidenzia un risultato positivo pari a 2.873 mln, a fronte del risultato presunto di 5.956 mln dell'assestato 2009.

Il risultato di esercizio deriva dalla differenza fra il valore della produzione per 225.797 mln ed il costo della produzione per 222.687 mln, meno ulteriori 323 mln per altri proventi ed oneri.

La Situazione patrimoniale netta, che a inizio esercizio presenta un avanzo di 45.272 mln, in conseguenza del risultato economico di esercizio di 2.873 mln, chiude con un avanzo patrimoniale a fine esercizio di 48.145 mln.

La situazione amministrativa evidenzia un avanzo di amministrazione presunto di 61.259 mln, a fronte di 57.114 mln previsto nell'assestato 2009, con un incremento di 4.145 mln che coincide con l'avanzo finanziario 2010.

Il risultato finale è dato dalla consistenza di cassa, comprensiva dell'importo di 34.020 mln depositato presso la Tesoreria Centrale dello Stato, dai residui attivi fra i quali si rilevano Crediti per trasferimenti correnti dallo Stato pari a 21.539 mln, al netto dei residui passivi comprensivi delle anticipazioni di Tesoreria per 32.155 mln e dello Stato per 22.436 mln relative al fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Gestione finanziaria di competenza

Dall'analisi dei dati previsionali della Gestione si rilevano:

Entrate per complessivi 279.409 mln, con un incremento dell'1,0% rispetto all'assestato 2009 pari a 276.643 mln.

In tale ambito si registrano **entrate correnti** stimate in 236.031 mln, con un lieve incremento di 457 mln (+0,2%) rispetto al preventivo assestato 2009 di 235.574 mln, come di seguito specificate.

- **Entrate contributive** per 148.271 mln, con un decremento di 288 mln (-0,2%) rispetto alle previsioni assestate 2009 di 148.559 mln.

Tali entrate sono state determinate tenendo conto della flessione del numero degli iscritti alle principali gestioni pensionistiche (-0,7%), della crescita delle retribuzioni individuali dei lavoratori dipendenti, dell'adeguamento dei redditi imponibili dei lavoratori autonomi, delle modifiche dell'aliquota contributiva per i lavoratori parasubordinati (26%) e dell'aumento dello 0,20% di quella a carico dei datori di lavoro agricoli, degli effetti positivi della lotta all'evasione ed all'elusione contributiva, delle variabili macroeconomiche del DPEF del 15 luglio 2009 utilizzate per la quantificazione dei dati previsionali 2010, che risultano meno favorevoli rispetto a quelle contenute nella RUEFP di aprile 2009, sul quale si basavano le stime dell'assestato 2009.

In particolare, si rileva una contrazione del gettito contributivo dei lavoratori dipendenti per complessivi 862 mln (-0,7%), per effetto della riduzione dei valori occupazionali per un minore numero di iscritti alle varie gestioni pensionistiche rispetto al 2009, mentre per i lavoratori autonomi si registra nel complesso un incremento dei contributi di 562 mln (+2,3%). Un elemento positivo è dato dall'aumento delle retribuzioni, che di conseguenza comporta una crescita contributiva.

- **Entrate derivanti da trasferimenti correnti** per complessivi 84.406 mln, con un aumento di 699 mln rispetto alle previsioni assestate 2009 pari a 83.707 mln, riferite a:

- **trasferimenti dal bilancio dello Stato** per 83.730 mln, con un aumento di 693 mln rispetto al 2009, per la cui quantificazione si è tenuto conto dei valori del preventivo assestato 2009 incrementati del tasso di inflazione dello 0,9% maggiorato di un punto percentuale.

In particolare così ripartiti:

- ◆ 66.990 mln oneri a carico della GIAS;
- ◆ 16.740 mln oneri per l'erogazione delle prestazioni e indennità agli invalidi civili (art. 130 del D. Lgs. n. 112/1998);

- **trasferimenti da parte delle Regioni** per 3 mln relativi ai contributi volontari degli assicurati della Sicilia (legge regionale n. 42/1975);
- **trasferimenti da parte di altri enti** del settore pubblico per 673 mln per la copertura di periodi assicurativi e per i trattamenti pensionistici già erogati dai fondi integrativi presso gli enti disciolti.
- **Altre entrate** per 3.354 mln con un aumento di 46 mln rispetto alle previsioni assestate 2009, riferite essenzialmente a:
 - **poste correttive e compensative** di spese correnti pari a 2.625 mln per il maggiore recupero di prestazioni;
 - **entrate da vendita di beni e prestazioni di servizi** scendono a 48 mln per effetto di minori proventi per l'attività di gestione dei crediti contributivi e della vendita degli immobili alla S.C.I.P., il cui corrispettivo per il 2010 è stato azzerato;
 - **redditi e proventi patrimoniali** passano da 144 mln a 65 mln, a causa dell'azzeramento degli interessi sui fondi investiti presso la Tesoreria centrale a seguito della disposizione legislativa che prevede il trasferimento della proprietà degli immobili già ceduti alla S.C.I.P. (art. 43-bis legge n. 14/2009);
 - **entrate non classificabili in altre voci** pari a 616 mln, diminuiscono di 29 mln per effetto di minori interessi sulla riscossione dilazionata dei valori capitali riferiti al Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia e di minori contributi per il finanziamento del Fondo speciale per il personale del trasporto aereo.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate correnti riferite alle previsioni per il 2010, raffrontati con quelli relativi all'assestato 2009 ed al consuntivo 2008.

ENTRATE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2008	Previsioni Ass. 2009	Previsioni 2010	Variazioni assolute 2010/2009	Variaz. % 2010/2009
Contributi dei datori di lavoro dipendente non agricolo	147.666	148.559	148.271	-288	-0,2
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	79.180	83.037	83.730	693	0,8
Altri trasferimenti (Regioni ed altri Enti)	721	670	676	6	0,9
Altre entrate	3.313	3.308	3.354	46	1,4
Totale entrate correnti	230.880	235.574	236.031	457	0,2

Le **entrate in conto capitale** ammontano 8.583 mln, con un incremento di 337 mln rispetto alle previsioni assestate 2009, riferite a:

- entrate per la **riscossione di crediti** per 5.192 mln, con un decremento di 503 mln rispetto all'asestato 2009, a causa del minore prelievo dalla Tesoreria centrale dei fondi derivanti dai contributi del Fondo per il TFR del settore privato (legge 296/2006);
- entrate per **accensione di prestiti** pari a 3.391 mln, con un aumento di 840 mln dovuto essenzialmente a maggiori anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Le **entrate per partite di giro** ammontano a 34.795 mln, con un incremento di 1.972 mln rispetto all'asestato 2009 di 32.823 mln, che riguarda essenzialmente maggiori rimborsi per ritenute erariali.

Si registrano variazioni della stessa entità nelle **uscite per partite di giro**.

Per quanto riguarda le **Uscite**, sono state valutate complessivamente in 275.264 mln, con un aumento di 6.582 mln (+2,4%) rispetto all'asestato 2009.

Un aspetto che influisce nella valutazione dei dati previsionali di spesa è il tasso di inflazione programmata, che nel DPEF di luglio 2009 evidenzia un leggero aumento rispetto a quello indicato nella RUEF di aprile 2009 (0,9 a fronte di 0,7), comportando significative variazioni.

Le Uscite correnti sono pari a 231.572 mln, con un incremento di 4.269 mln (+1,9%) sulle previsioni assestate 2009.

In particolare si rilevano:

- **uscite per prestazioni istituzionali** per un totale di 213.095 mln con un incremento di 5.940 mln (+2,9%) rispetto all'assestato 2009, di cui:
 - **prestazioni pensionistiche** per 188.879 mln, con un aumento di 3.518 mln sull'assestato, da attribuire maggiormente alla spesa pensionistica per 176.267 mln, **determinata tenendo conto della perequazione automatica delle pensioni dal 1° gennaio 2010 nella misura dello 0,9%**, ed altre spese per assegni e liquidazioni varie per 12.612 mln;
 - **prestazioni temporanee** per 24.216 mln, con un incremento di 2.422 mln sulle previsioni assestate, relativo all'erogazione di prestazioni a sostegno del reddito con funzioni di ammortizzatori sociali e finanziari ed all'aumento dell'assegno al nucleo familiare, al fine di attenuare gli effetti negativi della recessione dell'economia;
- **trasferimenti passivi** per 6.052 mln, con un decremento di 481 mln sulle previsioni assestate, di cui 4.638 mln per trasferimenti allo Stato dei contributi del Fondo per l'erogazione del TFR ai lavoratori del settore privato (legge n. 296/2006) e 1.414 mln per altri trasferimenti;
- **altri interventi diversi** per un totale di 9.009 mln, diminuiti di 1.163 mln rispetto alle previsioni assestate, rappresentati essenzialmente da poste correttive e compensative di entrate per 8.029 mln dovuti a sgravi e rimborsi contributivi, nonché oneri tributari e finanziari per 300 mln ed altre voci per 680 mln;
- **trattamenti di quiescenza** integrativi e sostitutivi per il personale pari a 295 mln, con un incremento di 5 mln rispetto al preventivo assestato 2009;
- **uscite di funzionamento** riferite ad oneri per il personale e per gli Organi dell'ente, alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi, per complessivi 3.121 mln, con un decremento di 32 mln sulle previsioni assestate 2009.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite correnti riferite alle previsioni per il 2010, raffrontati con quelli relativi all'assestato 2009 ed al consuntivo 2008.

USCITE CORRENTI
(in milioni di euro)

TITOLO I	Consuntivo 2008	Previsioni Ass. 2009	Previsioni 2010	Variazioni assolute 2010/2009	Variaz. % 2010/2009
Prestazioni istituzionali	198.003	207.155	213.095	5.940	2,9
-Prestazioni pensionistiche	179.582	185.361	188.879	3.518	1,9
-Prestazioni temporanee	18.421	21.794	24.216	2.422	11,1
Trasferimenti passivi	6.596	6.533	6.052	- 481	- 7,4
Altri interventi diversi	9.200	10.172	9.009	- 1.163	- 11,4
Trattamenti di quiescenza	283	290	295	5	1,7
Uscite di funzionamento	2.897	3.153	3.121	- 32	- 1,0
Totale uscite correnti	216.979	227.303	231.572	4.269	1,9

Le Uscite in conto capitale valutate complessivamente in 8.897 mln, con un incremento di 341 mln rispetto all'assestato 2009, si riferiscono a:

- **investimenti** per 5.676 mln, il cui decremento di 499 mln è da attribuire essenzialmente ai minori contributi derivanti dal Fondo per il TFR depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato, che espone un saldo finale di 3.650 mln;
- **oneri comuni** per 3.221 mln con un incremento di 840 mln sulle previsioni assestate, da attribuire per lo più all'aumento del rimborso delle anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali, pari a 3.171 mln (art. 35 legge n. 448/1998).

Le **spese per il funzionamento dell'ente** ripartite per il complesso delle Unità Previsionali di Base, sono state quantificate in 4.019 mln, a fronte di 4.059 mln delle previsioni assestate 2009 (-0,97%).

Nello specifico, le spese di parte corrente sono 3.671 mln e quelle in conto capitale 348 mln.

Per quanto concerne la natura, si rilevano complessivamente spese obbligatorie per 3.298 mln e spese non obbligatorie per 721 mln.

In particolare si stima una riduzione delle spese obbligatorie del 3,02%, ed un aumento delle spese non obbligatorie del 9,63%, da imputare quasi esclusivamente all'acquisizione dei servizi informatici.

Le economie di gestione da trasferire allo Stato per complessivi 44 mln, sono incluse nelle spese obbligatorie e si riferiscono alla riduzione delle spese per consumi intermedi e per il personale.

Una riflessione più specifica deve essere rivolta al tema del **contenimento delle spese**, sia per quanto riguarda le spese di funzionamento sia per quanto riguarda i risparmi ottenuti dalla riorganizzazione dei servizi.

Per quanto riguarda le **spese di funzionamento** occorre osservare che le stesse sono state oggetto, negli ultimi anni, di molteplici misure legislative che ne hanno determinato limiti di ammontare e di crescita nonché obblighi di accantonamento e di riversamento delle economie al bilancio dello Stato.

Esse si riferiscono alle seguenti tipologie:

- spese per studi ed incarichi di consulenza. Dal 2009 non possono essere superiori al 30% di quelle sostenute nel 2004;
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza. Dal 2009 non possono superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2007;
- spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture. Deve essere fissata al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004;
- spese per organi collegiali ed altri organismi, anche monocratici, comunque denominati (ad eccezione degli organi di direzione, amministrazione e controllo). Dal 2009 è ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007;
- spese postali e telefoniche. Per il 2010 deve essere inferiore (-1,9%) di quella del 2009;
- spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione. Riduzione del 50% rispetto al 2007;
- spesa per incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia. La percentuale prevista a tale titolo è destinata dal 2009 nella misura dell'1,5% al bilancio dello Stato;
- costo per il personale. Dal 2009 è prevista una ulteriore riduzione del Fondo del trattamento accessorio del personale pari al 10%.

Le previsioni di bilancio per l'anno 2010 rispettano la corretta applicazione delle specifiche norme di contenimento.

Con riferimento ai **risparmi ottenuti dalla riorganizzazione dei servizi**, la **legge 24 dicembre 2007, n. 247** ha disposto l'adozione di modelli organizzativi volti a realizzare sinergie e conseguire economie di spesa nell'arco di un decennio per 3,5 miliardi di euro, in assenza di tali risultati è previsto che dal 1° gennaio 2011 possa essere elevata di 0,09 punti percentuali l'aliquota contributiva a carico degli iscritti all'assicurazione generale obbligatoria ed alle gestioni autonome.

Occorre riflettere sull'esatta portata di tale norma.

Mentre sono in corso attività preparatorie per definire un progetto di sinergie tra i vari enti previdenziali secondo le disposizioni in precedenza citate e secondo la **Direttiva del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 14 novembre 2008 in tema di "Casa del welfare"** l'Istituto ha efficacemente affrontato una serie di nuove problematiche attraverso un ampio processo di riorganizzazione che in sintesi può essere così descritto:

- assunzione di nuovi adempimenti connessi all'ampliamento degli ammortizzatori sociali quale effetto della crisi economica intervenuta e delle norme che hanno attribuito all'Istituto nuovi compiti in materia di invalidità civile;
- revisione dell'assetto organizzativo riguardante dapprima le direzioni centrali e successivamente le direzioni regionali e le strutture operanti sul territorio, contestuale ad una diminuzione significativa del personale a fronte di un altrettanto significativo aumento della produttività.

Nelle conclusioni della Relazione al Bilancio di previsione 2010 il tema sarà oggetto di alcune riflessioni propositive.

Andamento delle gestioni amministrative

Il risultato economico di esercizio del **comparto dei lavoratori dipendenti** è rappresentato da un avanzo complessivo di 5.804 mln, con un decremento di 2.331 mln rispetto all'assestato 2009 pari a 8.135 mln.

Il numero complessivo previsto degli iscritti al comparto nel 2010 è di 12.462.390 unità (-125.700 rispetto al 2009), di cui 12.225.000 riferiti al F.P.L.D. (- 115.000 unità).

Nell'ambito del comparto, il **Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti** chiude con un saldo positivo netto di 2.725 mln, con una diminuzione di 810 mln rispetto al 2009. Il risultato deriva dall'avanzo di 10.389 mln, nettizzato del disavanzo delle separate contabilità dei Fondi soppressi (trasporti, telefonici, elettrici, ex INPDAl) per un totale di 7.664 mln.

Il F.P.L.D. comprensivo delle separate contabilità dei Fondi soppressi, registra un valore della produzione di 107.967 mln (+ 0,5 rispetto al 2009) a fronte di un complessivo costo della produzione di 105.114 mln (+ 1,4 rispetto al 2009).

Il F.P.L.D. senza le citate contabilità separate, rileva un valore della produzione di 103.433 mln rispetto ad un costo della produzione di 92.936 mln.

Il risultato positivo della **Gestione Prestazioni Temporanee** è pari a 3.079 mln, con un decremento di 1.521 mln rispetto alle previsioni assestate 2009 per 4.600 mln, da attribuire essenzialmente all'aumento delle spese per prestazioni istituzionali (+904 mln), in particolare ai trattamenti di integrazione salariale, di disoccupazione, di malattia e maternità.

Nel complesso si rileva un valore della produzione pari a 21.756 mln (21.774 mln nel 2009), ed un costo della produzione di 14.151 mln (13.245 mln nel 2009).

La **situazione patrimoniale del comparto** evidenzia un disavanzo complessivo di 117.147 mln, di cui 64.607 mln relativi al solo F.P.L.D. e 52.540 mln alle contabilità separate che incidono per il 44,8% del deficit complessivo.

Tale situazione viene compensata dall'avanzo della gestione Prestazioni temporanee di 183.447 mln, per cui il **patrimonio netto** dell'intero comparto a fine esercizio si attesta in 66.300 mln.

Nell'ambito del comparto dei lavoratori dipendenti, una particolare attenzione richiede la situazione del **Fondo Volo**, che registra un risultato negativo di esercizio di 94 milioni.

Il disavanzo complessivo del Fondo di 487 mln riduce notevolmente la riserva legale pari a 511 mln, per cui il saldo finale del patrimonio netto scende a 24 mln.

A tale proposito il Collegio dei Sindaci raccomanda un costante monitoraggio della Gestione, in considerazione delle attuali difficoltà del settore e

dell'andamento del Fondo, che evidenzia un aumento delle spese per prestazioni rispetto ad un minore gettito contributivo.

A tale proposito giova sottolineare quanto discusso nell'ambito del Comitato amministratore e dell'impegno ivi assunto di procedere in occasione della redazione della 1^a nota di variazione ad una completa valorizzazione di alcune poste di bilancio.

La situazione economico-patrimoniale delle altre Gestioni amministrare viene di seguito rappresentata:

La **Gestione degli esercenti attività commerciali** chiude con un risultato economico negativo di 701 mln, a fronte del disavanzo di 373 mln dell'assestato 2009, confermando comunque un avanzo della situazione patrimoniale che a fine esercizio si attesta a 5.310 mln.

In particolare si rileva un valore della produzione di 8.747 mln (8.559 mln nel 2009), determinato dall'aumento del numero degli iscritti alla gestione (+20.000) e dall'aumento dell'aliquota contributiva al 20,09 per cento.

Il costo della produzione è pari a 9.302 mln (8.828 mln nel 2009), aumentato per effetto del nuovo quadro macroeconomico di riferimento e della perequazione automatica delle pensioni.

La **Gestione degli Artigiani** prevede un risultato di esercizio negativo pari a 4.272 mln, con un peggioramento rispetto al disavanzo delle previsioni assestate 2009 (3.759 mln), ed una situazione patrimoniale deficitaria che a fine esercizio si attesta a 25.325 mln.

Il valore della produzione complessivo è di 8.041 mln (7.898 mln nel 2009), con un aumento del numero degli iscritti di 10.200 unità.

Il costo della produzione è valutato in 11.183 mln (10.701 mln nel 2009), dovuto al maggior numero di pensioni vigenti a fine esercizio e del loro valore medio, aumentato per effetto della perequazione automatica prevista.

La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** presenta un risultato di esercizio negativo di 5.225 mln, peggiorativo rispetto alle previsioni assestate 2009 (4.969 mln).

Aumenta in tal senso il disavanzo della Gestione, la cui situazione patrimoniale si attesta a 63.824 mln.

Il valore della produzione espone un saldo di 987 mln (988 mln nel 2009), con un decremento del numero degli iscritti (-10.930).

Il costo della produzione è pari a 3.992 mln (3.881 mln nel 2009), dovuto all'aumento delle spese per prestazioni pensionistiche.

Come richiamato nelle precedenti relazioni ai bilanci dell'Istituto, il trend deficitario della Gestione derivante da fattori socioeconomici, che comportano

uno squilibrio finanziario fra il gettito contributivo e la spesa per prestazioni, richiede interventi risolutivi. Nelle conclusioni della Relazione gli stessi temi verranno ripresi per alcune valutazioni di merito.

La **Gestione dei parasubordinati** (per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo) espone un risultato economico positivo di 8.341 mln, con un miglioramento rispetto al preventivo assestato 2009 (8.032 mln).

La situazione patrimoniale a fine esercizio presenta un avanzo di 65.069 mln, con un attivo costituito quasi esclusivamente dal credito verso l'Inps per il conto corrente tra le gestioni, pari a 63.044 mln.

In particolare, la gestione presenta un valore della produzione di 6.788 mln (6.579 mln nel 2009), il cui aumento è dovuto alla variazione delle aliquote contributive nella misura del 26% e del 17%, rispettivamente per gli iscritti o meno ad altre forme pensionistiche, pur con un minor numero di contribuenti rispetto al preventivo assestato 2009 (-21.000).

Il costo della produzione di 545 mln (400 mln nel 2009), rileva un aumento delle spese per prestazioni da imputare all'aggiornamento dei dati negli archivi dell'Istituto ed al nuovo quadro macroeconomico.

Movimento delle pensioni e andamento degli iscritti

A fronte di una spesa pensionistica per l'anno 2010 stimata nel complesso in 176.267 mln, che incide sul PIL nominale nella misura dell'11,38%, scendendo al 10,55% senza la spesa relativa alle pensioni erogate per conto dello Stato, si rileva un aumento del numero delle pensioni alla fine dell'esercizio 2010 dello 0,4%.

L'analisi del **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2010, con esclusione delle pensioni erogate dalla Gestione degli Invalidi civili, evidenzia:

➤ 16.053.965	pensioni vigenti al 31.12.2009	
➤ 757.207	nuove pensioni liquidate	(+8,6%)
➤ 700.846	pensioni eliminate	(- 5,2%)
➤ 16.110.326	pensioni vigenti al 31.12.2010	(+0,4%)

Per la *Gestione invalidi civili* risultano 2.741.280 pensioni vigenti, con un incremento del 4,3% rispetto alle pensioni del 2009 pari a 2.627.087.

Nell'ambito delle *nuove pensioni liquidate* si rileva un incremento delle pensioni di vecchiaia dell'1,5% e delle pensioni di anzianità del 48,4%.

Considerando le varie gestioni e fondi amministrati, l'aumento si riferisce per il 19,3% alle pensioni liquidate ai lavoratori parasubordinati, per il 18,6% ai lavoratori autonomi e per il 3,6% ai lavoratori dipendenti.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzati il **movimento delle pensioni** e l'**andamento degli iscritti** delle principali gestioni relativi alle previsioni 2010 raffrontate con quelle del 2009.

Gestioni	Pensioni vigenti 2009	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Pensioni vigenti 2010	Variation % Pens. vigenti 2010/2009
Comparto lavor. dipendenti nel complesso	10.233.484	396.099	474.666	10.154.917	- 0,8
- di cui FPLD	9.456.000	367.000	450.000	9.373.000	- 0,9
Gestione parasubordinati	235.549	64.530	3.650	296.429	25,8
Gestione Artigiani	1.550.000	95.600	40.800	1.604.800	3,5
Gestione commercianti	1.351.000	81.600	42.000	1.390.600	2,9
Gestione CD-CM	1.171.900	55.000	29.200	1.197.700	2,2
Altre Gestioni (interv. Stato, assic. facolt.)	1.512.032	64.378	110.530	1.465.880	- 3,0
Complesso gestioni	16.053.965	757.207	700.846	16.110.326	0,4

L'andamento del **numero degli iscritti** alle gestioni previdenziali incide sulla valutazione della relativa spesa pensionistica.

Negli ultimi anni si evidenzia una tendenziale contrazione del numero di iscritti, che a fine esercizio 2010 si prevedono pari a complessivi 18.737.822 unità, a fronte di 18.869.741 nel 2009 (-0,7%), suddivisi fra le seguenti gestioni:

Gestioni	Iscritti 2009	Iscritti 2010	Variazioni assolute 2010/2009	Variation. % 2010/2009
Comparto lavoratori dipendenti - nel complesso	12.757.927	12.627.796	- 130.131	- 1,0
- di cui FPLD	12.340.000	12.225.000	- 115.000	- 0,9
Gestione lavoratori parasubordinati	1.673.000	1.652.000	- 21.000	- 1,3
Gestione Artigiani	1.892.700	1.902.900	+ 10.200	+ 0,5
Gestione commercianti	2.051.000	2.071.000	+ 20.000	+ 1,0
Gestione CD-CM	473.600	462.670	- 10.930	- 2,3
Totale iscritti	18.869.741	18.737.822	- 131.919	- 0,7

Per quanto riguarda l'andamento del numero degli iscritti e delle pensioni rilevati dai **bilanci consuntivi per il periodo 2004-2008** per le principali Gestioni, si evidenzia il rispettivo trend ed il rapporto fra contributi e prestazioni.

Anno	Contributi		Pensioni		Rapporto Iscr/Pens	Rapporto Ctr/Prest
	Iscritti	Importo	Numero	Importo		
Fondo Pensione Lavoratori Dipendenti						
2004	12.289.100	77.067	10.217.995	87.402	1,20	0,88
2005	12.386.465	78.297	10.105.223	90.245	1,23	0,87
2006	12.559.700	81.137	10.086.859	92.279	1,25	0,88
2007	12.718.950	87.714	10.031.021	95.439	1,27	0,92
2008	12.845.766	94.613	9.955.110	99.007	1,29	0,97
Gestione Artigiani						
2004	1.892.514	5.993	1.353.892	7.479	1,4	0,8
2005	1.902.172	6.125	1.407.114	8.127	1,35	0,75
2006	1.881.488	6.477	1.459.884	8.743	1,29	0,74
2007	1.893.677	7.753	1.512.816	9.322	1,25	0,83
2008	1.901.972	8.009	1.541.060	9.847	1,23	0,81
Gestione Commercianti						
2004	1.910.779	6.405	1.185.661	6.250	1,61	1,02
2005	1.974.225	6.848	1.226.200	6.769	1,61	1,01
2006	1.992.286	7.145	1.269.264	7.209	1,57	0,99
2007	2.023.292	8.179	1.312.216	7.671	1,54	1,07
2008	2.044.212	8.475	1.330.725	8.052	1,54	1,05
Gestione Coltivatori diretti						
2004	553.259	987	1.008.673	2.999	0,55	0,33
2005	535.574	988	1.047.969	2.996	0,51	0,33
2006	519.094	994	1.089.406	3.557	0,48	0,28
2007	500.263	958	1.133.361	3.662	0,44	0,26
2008	486.450	967	1.153.180	3.586	0,42	0,27
Fondo Volo						
2004	12.200	172	5.035	216	2,42	0,8
2005	12.208	177	5.317	230	2,3	0,77
2006	12.793	169	5.446	240	2,35	0,7
2007	13.104	179	5.629	232	2,33	0,77
2008	13.063	197	5.722	250	2,28	0,78

Bilancio per missioni

In coerenza con le indicazioni contenute nella circolare n. 31 del 14 novembre 2008 da parte del Ministero dell'Economia e Finanze concernente le previsioni di bilancio degli enti pubblici, l'Istituto ha adottato per la prima volta in via sperimentale nell'anno 2009 il **Bilancio per missioni**.

Nelle previsioni per il 2010 si è provveduto alla redazione dell'ipotesi di schema di bilancio riclassificato per missioni e programmi, tendente ad una migliore comunicazione delle principali direttrici dell'azione amministrativa e favorire il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, in un processo che risponda alle esigenze di rappresentatività, semplicità, adeguatezza e trasparenza del documento di bilancio.

Secondo la nota ministeriale il nuovo prospetto contabile è considerato parallelo e non sostitutivo dei prospetti previsti dal regolamento di contabilità.

Per quanto riguarda le missioni dell'Istituto individuate nell'ambito delle grandi finalità da perseguire in una configurazione istituzionale permanente, è di primaria importanza l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, sia di natura previdenziale che assistenziale, e delle prestazioni a sostegno del reddito.

Fra le varie funzioni dell'Inps si rilevano la gestione della banca dati delle aziende, gli estratti assicurativi e certificativi dei lavoratori dipendenti ed autonomi, le visite mediche per l'accertamento di malattia ed invalidità, nonché la banca dati per il calcolo dell'ISEE.

Sulla base di tali specificità funzionali, sono state individuate le seguenti quattro **Missioni**, con esclusione di una quinta ipotizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato riferita alle "Prestazioni sociali in natura", ritenuta marginale per l'Inps:

1. Previdenza
2. Assistenza sociale
3. Sostegno del reddito
4. Servizi generali ed istituzionali

Con riferimento ai "Servizi generali ed istituzionali" sono stati indicati i seguenti **programmi**:

- 4A. Indirizzo politico
- 4B. Gestione del personale e della formazione
- 4C. Gestione degli approvvigionamenti e del patrimonio
- 4D. Investimenti informatici
- 4E. Altri servizi e affari generali

Al fine di poter raccordare i capitoli finanziari con l'articolazione per missioni e programmi, sono stati seguiti specifici criteri, per cui si è resa necessaria l'istituzione e la variazione di alcuni capitoli.

1. Missione previdenza

In questa voce si collocano le prestazioni erogate dall'Inps a fronte di versamenti contributivi a carico dei lavoratori, i trasferimenti dallo Stato, le anticipazioni di Tesoreria, le spese per la difesa in giudizio e consulenze legali per il recupero di crediti contributivi.

2. Missione assistenza sociale

Vi sono incluse le prestazioni sociali erogate dall'Inps a tutela dei diritti riconosciuti ai lavoratori ed ai cittadini, in assenza di controprestazioni contributive a carico degli stessi (pensioni sociali, agli invalidi civili, ai non vedenti e non udenti), oltre ai trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici e la spesa relativa ai compensi ai componenti esterni delle commissioni mediche per l'accertamento sanitario dell'invalidità civile.

3. Missione sostegno del reddito

Comprende le prestazioni sociali erogate dall'Inps per sostenere ed incrementare i redditi dei lavoratori (quali indennità di disoccupazione, di integrazione salariale, di maternità, assegni familiari), i relativi versamenti contributivi a carico dei datori di lavoro e i trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici.

4. Missione servizi generali ed istituzionali – Programmi

Questa missione si realizza concretamente attraverso programmi che rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno dell'Istituto, individuati per perseguire gli obiettivi definiti dall'Amministrazione, con una esposizione dettagliata che consenta un più razionale processo decisionale per la scelta dell'impiego delle risorse, e allo stesso tempo maggiore consapevolezza e migliore leggibilità e trasparenza del bilancio, superando in prospettiva l'attuale rigidità.

In questa ultima missione sono inclusi i capitoli non rientrati nelle precedenti, relativi ai servizi di supporto allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione (personale, contabilità e bilancio, studi e ricerche, formazione, informatica, approvvigionamenti, logistica, programmazione e controllo di gestione), che sono trasversali a più finalità e non attribuibili alle singole missioni, rappresentati dalle seguenti specificità:

4A. indirizzo politico, comprende le spese per gli Organi dell'ente;

4B. gestione del personale e della formazione, include le spese del personale tranne gli oneri per il personale in attività di servizio e per l'acquisto di servizi per la formazione, suddivisi opportunamente fra tutte le missioni;

4C. gestione degli approvvigionamenti e del patrimonio, comprensiva delle spese per approvvigionamenti e patrimonio con esclusione di quelle relative

ad acquisto di beni di consumo e servizi , macchine e arredi per uffici, ripartite fra le missioni secondo criteri stabiliti;

4D. investimenti informatici, include le spese per i servizi informatici ad eccezione delle spese per acquisto di beni e servizi, hardware e software connessi con la realizzazione di procedure automatizzate sui processi primari e abilitanti, anch'esse ripartite fra tutte le missioni secondo appositi criteri;

4E. altri servizi e affari generali, comprendente tutti i capitoli di spesa non associati ai precedenti programmi, riferiti a servizi di supporto quali la contabilità e bilancio, studi e ricerche, programmazione e controllo di gestione, ed altri.

Per l'attribuzione dei *capitoli imputabili a più missioni*, si fa riferimento:

- ◆ all'effettivo impiego delle risorse collegate alla realizzazione di ciascuna missione utilizzando quale fattore determinante la variabile specifica "*Risorse umane*";
- ◆ all'acquisto di beni di consumo e servizi, imputando le spese in funzione dei metri quadrati necessari allo svolgimento delle attività delle varie missioni, con l'utilizzo della variabile "*Metri quadrati*";
- ◆ all'acquisto di beni e servizi informatici connessi con la realizzazione di procedure automatizzate riferite a più missioni, le spese vengono imputate in funzione dell'effettivo impiego delle risorse utilizzando la variabile "*Risorse umane*";
- ◆ all'acquisto di mobili, macchine e arredi per uffici per cui si sostengono spese in conto capitale, si tiene conto dell'effettivo utilizzo del personale impiegato per ciascuna missione, utilizzando ancora la variabile "*Risorse umane*";
- ◆ all'acquisto di hardware e software per la realizzazione di procedure automatizzate sui processi primari, le spese in conto capitale legate al perseguimento di più missioni come supporto dei processi di produzione vengono imputate per il 95% utilizzando come fattore determinante la "*Produzione omogeneizzata*", ed il residuo 5% in funzione dell'effettivo impiego delle risorse con l'utilizzo della variabile "*Risorse umane*".

La classificazione per programmi è dinamica, permette cioè di rivedere la propria organizzazione ed aggiornarla sulla base di eventuali modifiche delle priorità e necessità politiche, con riferimento alle attività effettivamente espletate dall'Istituto, attraverso le risorse attribuite a ciascun programma.

In questo modo viene evidenziato l'impatto dell'azione e dei servizi finali resi dall'Istituto ai cittadini e sul territorio.

Il dettaglio degli aggregati rappresentati nei programmi permette, inoltre, di identificare possibili sinergie e sovrapposizioni di attività tra i diversi centri di responsabilità e con gli altri enti.

Di seguito viene esposto il **Bilancio per Missioni** con la classificazione dei dati previsionali relativi sia alle Entrate che alle Uscite, e per la missione "Servizi generali ed istituzionali", l'ulteriore dettaglio delle voci relative ai **programmi** individuati per la funzionalità dell'Istituto, raffrontati con il precedente bilancio per missioni, elaborato per la prima volta in occasione della 1^a nota di variazione al preventivo 2009, approvata dal CIV con deliberazione n. 6 del 28 aprile 2009.

Bilancio per Missioni e Programmi
Previsioni 2010 raffrontate con la 1[^] nota di variazione 2009
(in milioni di euro)

ENTRATE	Previsioni 2009 1 [^] nota variaz.	Previsioni 2010	Variazioni 2010/2009
Entrate correnti	232.368	236.031	3.663
Entrate in conto capitale	8.427	8.583	156
Entrate per Partite di giro	31.048	34.795	3.747
Totale Entrate	271.843	279.409	7.566
Finanziamenti per Missioni			
1. Missione previdenza	155.343	157.030	1.687
Entrate correnti:	148.745	150.205	1.460
- Entrate contributive	126.993	128.652	1.659
- Trasferimenti correnti	19.346	19.337	- 9
- Altre entrate	2.406	2.216	- 190
Entrate in conto capitale	6.598	6.825	227
2. Missione assistenza sociale	54.198	55.214	1.016
Entrate correnti:	54.198	55.214	1.016
- Trasferimenti correnti	53.978	54.909	931
- Altre entrate	220	305	85
3. Missione sostegno del reddito	28.836	30.183	1.347
Entrate correnti:	28.836	30.183	1.347
- Entrate contributive	19.358	19.619	261
- Trasferimenti correnti	8.830	9.912	82
- Altre entrate	648	652	4
4. Finanziamenti non attribuibili direttamente alle varie missioni	33.466	36.982	3.516
Entrate correnti:	590	429	-161
- Trasferimenti correnti	249	249	0
- Altre entrate	341	180	-161
Entrate in conto capitale	1.829	1.758	-71
Entrate per partite di giro	31.047	34.795	3.748
Totale Entrate	271.843	279.409	7.566

USCITE	Previsioni 2009 1^nota variaz.	Previsioni 2010	Variazioni 2010/2009
Uscite correnti	226.564	231.572	5.008
Uscite in conto capitale	8.709	8.897	188
Uscite per Partite di giro	31.048	34.795	3.747
Totale Uscite	266.321	275.264	8.943
Uscite per Missioni e Programmi			
1. Missione previdenza	156.573	157.255	682
Uscite correnti:	148.216	148.835	619
- Prestazioni previdenziali	132.740	134.956	2.216
- Interventi diversi	14.192	12.581	-1.611
- Funzionamento	1.284	1.298	14
Uscite in conto capitale	6.690	6.925	235
- Investimenti	4.359	3.754	-605
- Altre spese	2.331	3.171	840
Uscite per Partite di giro	1.667	1.495	-172
2. Missione assistenza sociale	54.037	54.838	801
Uscite correnti:	54.035	54.836	801
- Prestazioni assistenziali	53.051	53.952	901
- Interventi diversi	918	821	-97
- Funzionamento	66	63	-3
Uscite in conto capitale:	2	2	0
- Investimenti	2	2	0
3. Missione sostegno del reddito	26.624	30.214	3.590
Uscite correnti:	21.483	25.111	3.628
- Prestazioni a sostegno del reddito	20.557	24.186	3.629
- Interventi diversi	387	383	-4
- Funzionamento	539	542	3
Uscite in conto capitale:	23	25	2
- Investimenti	23	25	2
Uscite per Partite di giro	5.118	5.078	-40
4. Missione servizi generali ed istituzionali	29.087	32.957	3.870
Suddivisa per i seguenti programmi:			
➤ Programma 4A - indirizzo politico	28	28	0

Uscite correnti:	28	28	0
- Funzionamento	28	28	0
➤ Programma 4B - Gestione del personale e formazione	1.126	1.135	9
Uscite correnti:	513	536	23
- Funzionamento	200	222	22
- Interventi diversi	18	19	1
- Trattamenti di quiescenza	295	295	0
Uscite in conto capitale:	448	464	16
- Investimenti	448	464	16
Uscite per Partite di giro	165	135	- 30
➤ Programma 4C – Gestione approvvigionamenti e patrimonio	248	119	- 129
Uscite correnti:	100	72	- 28
- Funzionamento	35	35	0
- Interventi diversi	65	37	- 28
Uscite in conto capitale:	148	47	- 101
- Investimenti	148	47	- 101
➤ Programma 4D – Servizi informatici	132	133	1
Uscite correnti:	131	132	1
- Funzionamento	131	132	1
Uscite in conto capitale:	1	1	0
- Investimenti	1	1	0
➤ Programma 4E – Altri servizi e affari generali	27.553	31.542	3.989
Uscite correnti:	2.059	2.022	- 37
- Funzionamento	790	801	11
- Interventi diversi	1.269	1.221	- 48
Uscite in conto capitale:	1.396	1.432	36
- Investimenti	1.346	1.382	36
-Altre spese	50	50	0
Uscite per Partite di giro	24.098	28.088	3.990
Totale Uscite	266.321	275.264	8.943

Conclusioni

Dopo aver esaminato la cospicua documentazione del bilancio di previsione 2010 e tenuto conto delle raccomandazioni e considerazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza esprime le proprie osservazioni su alcune tematiche che hanno effetti sui risultati di bilancio e che richiedono particolare attenzione da parte dell'Istituto, anche attraverso specifiche scelte volte a ridisegnare i parametri di efficacia, di efficienza e di economicità della propria attività.

- **Residui attivi** derivanti dai crediti verso lo Stato per trasferimenti correnti pari a 21.539 mln e dai crediti contributivi per 66.407 mln, per i quali considerata l'entità degli importi, il CIV ritiene utile un costante monitoraggio ed una verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione tra le poste attive del patrimonio, valutando la sussistenza dei presupposti giuridici e contabili in relazione alla vetustà dei crediti stessi, ed eliminando quelli per cui lo stesso non sussiste.

Il CIV concorda con il Collegio dei Sindaci nel ribadire la necessità di opportuni interventi concernenti la stima dei crediti, al netto del relativo fondo svalutazione, che per la loro dimensione possono incidere in futuro sul risultato di amministrazione.

- **Residui passivi** riferiti al debito verso lo Stato per anticipazioni di Tesoreria per 32.155 mln ed a titolo di trasferimenti dello Stato alle gestioni previdenziali per 22.436 mln, dai quali vanno scorporati gli importi dei fondi depositati presso la Tesoreria per 34.020 mln e nei c/c postali per 4.901 mln, con una consistenza del debito netto a fine anno 2010 pari a 15.670 mln, che incide sul patrimonio netto dell'Istituto.
- **Contabilità analitica e sistema di pianificazione e controllo di gestione** quali strumenti di controllo dei budget e dei relativi centri di responsabilità che favoriscano un'analisi dei costi di gestione per le specifiche esigenze dei bilanci delle gestioni amministrate, nonché il miglioramento dei sistemi di valutazione della dirigenza, legando l'attribuzione degli incarichi e la retribuzione di risultato agli esiti rilevati in relazione agli obiettivi ed ai budget assegnati.

A tale proposito, in applicazione dei principi contenuti nel DPR 97/2003, occorre completare il processo di rinnovamento del sistema di contabilità analitica già avviato da tempo, per consentire la distribuzione dei costi per Unità Previsionali di Base, e rendere possibile una evidenza della spesa previdenziale da quella assistenziale.

Il CIV ritiene che una più dettagliata analisi di queste voci di spesa, come indicato nelle considerazioni iniziali della propria relazione, possa trovare esposizione anche nel **Bilancio per Missioni** previsto dal Ministero dell'economia e finanze con circolare n. 31 del 14 novembre 2008, tuttora in via sperimentale.

- In relazione ai **risparmi di spesa degli enti previdenziali pubblici**, in attesa che si esplichino gli effetti della riduzione dei costi di funzionamento riferiti alle sinergie tra gli Enti, è opportuno precisare che l'aumento significativo della produttività in realtà già prefigura un avvenuto risparmio di risorse che sarebbe utile e necessario quantificare attraverso l'utilizzo della contabilità analitica, quale strumento che consenta di dimostrare in modo inoppugnabile il livello dei costi sostenuti, totali e per prodotto, e quindi anche il livello dei risparmi effettuati.

Nel corso dell'anno 2010, un aumento della capacità di analisi e di rendicontazione di tali fenomeni diventa ancor più necessario, motivo per cui il Consiglio ritiene, quali obiettivi da perseguire, la predisposizione da parte della tecnostruttura, a partire dalla presentazione della 1^a nota di variazione al bilancio di previsione per l'anno 2010, di reports indicanti le economie di gestione fin qui realizzate e quelle che si intendono realizzare nel periodo preso a riferimento dalla norma, unitamente alla previsione di economie derivanti dalle sinergie effettivamente praticabili.

Inoltre, per effetto delle varie disposizioni legislative succedutesi negli ultimi anni, i costi di gestione degli enti sono stati oggetto di una severa azione di contenimento, che ha comportato anche una drastica riduzione dei Comitati che operano sul territorio.

Su tale questione il CIV è intervenuto più volte al fine di attuare possibili processi di razionalizzazione degli organismi periferici, ridefinendone la composizione e le competenze ed invitando, con propria deliberazione n. 5 del 31 marzo 2009, gli Organi di gestione a riprendere il progetto di riforma.

Giova sottolineare che tale progetto è stato recentemente tradotto e presentato come proposta di legge in entrambi i rami del Parlamento.

- **L'esame contabile di alcune gestioni amministrate** riflette l'andamento degli iscritti la cui quantificazione dipende in larga parte da processi in atto nella struttura economica del Paese, mentre per quanto riguarda le prospettive del Fondo volo esse in questo momento sono influenzate dalle vicende societarie che hanno interessato il comparto del trasporto aereo in Italia.

L'analisi di tali processi economici deve indurre ad esplorare nuove soluzioni per quanto riguarda il raggiungimento degli equilibri economici e finanziari delle varie gestioni.

In tale contesto assume un particolare rilievo il fenomeno degli oneri finanziari posti a carico delle gestioni deficitarie. La misura di tali oneri è stata determinata nel preventivo per l'esercizio 2010 sulla base del tasso di interesse pari al tasso medio del rendimento annuale dei titoli di Stato, che per il 2010 è stato stabilito nella misura del 3,674% con determinazione del Commissario Straordinario.

Tenendo conto che tali oneri aumentano anno dopo anno con effetti sui bilanci di tali gestioni, si ritiene utile una riconsiderazione dei criteri e della

congruità dell'articolo 52 del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione, che regola i rapporti finanziari tra l'Inps e le gestioni amministrate.

- Per quanto riguarda la completezza dei documenti di bilancio occorre sottolineare la necessità che al bilancio di previsione debba essere allegato il **Bilancio pluriennale**, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità e relativo ad un periodo non inferiore al triennio, e redatto tenendo conto delle linee strategiche indicate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza. In base a tale disposto le previsioni pluriennali devono essere distinte per Centri di responsabilità di 1° livello ed aggiornate annualmente in occasione della presentazione del bilancio di previsione.
- Si sottolinea altresì la necessità che, con particolare riferimento alle gestioni amministrate e al loro andamento contabile, vengano redatti ogni tre anni i relativi **bilanci tecnici**, contenenti le proiezioni degli elementi attivi e passivi sulla base dell'evoluzione demografica, economica e finanziaria per un arco temporale di dieci anni.

La predisposizione di tali bilanci è prevista dagli articoli 153 e 154 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità.

Tutto ciò premesso:

- ◆ rinviando alla prima nota di variazione l'analisi degli effetti sui conti dell'Istituto della legge finanziaria all'esame del Parlamento, del nuovo scenario economico contenuto nella RPP del Ministro dell'economia e finanze del 22 settembre 2009 e dei nuovi provvedimenti legislativi alla data del 31 dicembre 2009;
- ◆ tenendo conto della documentazione che costituisce il preventivo finanziario decisionale, della nota preliminare e delle relazioni del Commissario Straordinario e del Direttore Generale, cui si rimanda per un esame più analitico del Bilancio di previsione per il 2010;
- ◆ considerate e condivise le segnalazioni e le raccomandazioni contenute nella relazione del Collegio dei Sindaci, che ritiene che lo stesso possa essere approvato,
- ◆ tenuto conto delle riflessioni e delle osservazioni contenute nella presente Relazione,

è stato predisposto l'allegato schema di delibera da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Roma, 19 novembre 2009